



Emendamenti ddl Franceschini n. 2287 - Legge Cinema
SLC Nazionale per: commissioneistruzione

14/04/2016 15.09

Da: "SLC Nazionale" <slc.nazionale@slc.cgil.it>

Per: <commissioneistruzione@senato.it>

1 allegato



Emendamenti ddl Franceschini n 2287 (1).pdf

Si inviano gli emendamenti di Slc Cgil - Fistel Cisl - Uilcom Uil al disegno di legge 2287 (Legge Cinema).

Distinti saluti

Segreteria Nazionale SLC-CGIL
Piazza Sallustio, 24
00187 ROMA
Tel. 06 42048212 - Fax 06 4824325
e-mail segreteria.nazionale@slc.cgil.it

Prima di stampare, pensa all'ambiente ** Think about the environment before printing

Emendamenti al Disegno di Legge S. 2287 presentato dal MIBACT (Franceschini) di concerto con il MEF (Padoan).

PREMESSA: le ragioni della crisi, ben descritte dal documento, dopo le linee di indirizzo a cui si ispira l'intero impianto Legislativo, ben riassumono le ragioni e le condizioni dalle quale il Settore della produzione Culturale ha necessità di uscire al più presto.

Le stesse linee di indirizzo delineate, sono tutte protese a sviluppare, attraverso mirati interventi economici, il rilancio produttivo del Settore dell'Audiovisivo considerato dallo stesso Ministero più maturo rispetto alle condizioni dello spettacolo dal Vivo a cui dovranno seguire interventi parimenti importanti attraverso la delega che il Governo nel disegno di Legge dovrà conferire ai Ministeri competenti.

La crisi descritta ha quindi influito negativamente sia sulla qualità culturale delle opere prodotte che ad un fonte abbassamento delle tutele sociali e professionali degli addetti del Settore, favorendo un processo preoccupante di dispersione professionale difficilmente recuperabile.

Gli interventi pertanto che si intende perseguire, sia essi come incentivi fiscali, contributi automatici, contributi selettivi o alle attività e iniziative di promozione, non potranno non tener conto a nostro avviso, di alcune condizioni fondamentali quali:

- nessun sostegno economico pubblico, può finire in rivoli di illegalità;
- così come la tutela del patrimonio materiale culturale si attua mediante continui interventi economici sul restauro o attraverso la manutenzione continua, così il patrimonio immateriale delle Opere Culturali, estendendo il concetto di tutela, ha bisogno di riconoscimento e aggiornamento mediante certificazione professionale e formazione professionale continua;
- nelle attività di accertamento (Vigilanza e sanzioni) vanno incluse le materie di tutela dei lavoratori su evasione fiscale, previdenziale e assistenziale dei datori di lavoro;
- nell'attribuzione dei contributi, l'equilibrio tra contributi automatici e selettivi dovrà garantire il contrasto alle posizioni dominanti e l'incentivazione ai progetti contenenti innovazioni del linguaggio cinematografico

Partendo quindi da questi fondamentali concetti, proponiamo i seguenti emendamenti al testo normativo:

al TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

All'art. 1 inserire: “omissis anche attraverso **interventi di sostegno economici finalizzati alla certificazione** e lo sviluppo delle professioni del Settore.....”

All'art. 4 riterremo opportuno inserire norme per il coordinamento delle attività delle “Film Commission”

AI TITOLO II – CINEMA E AUDIOVISIVO

All'art. 11 si ritiene insufficiente la quota non superiore al 15 per cento del Fondo destinata ai contributi selettivi. Inoltre, per quanto attiene ai settori di attività dai quali affluisce al fondo la quota delle entrate derivanti da IRES e IVA, sosteniamo la necessità di estendere tali settori alle aziende fornitrici di servizi media audiovisivi non lineari, video on demand e Over The Top.

Ottimi gli artt. 12 e 17 per le parti che riconoscono sgravi fiscali sia sulle opere che per l'utilizzo di maestranze con nazionalità Italiana.

Giudizio positivo anche per quanto riguarda le attività di promozione cinematografica contenute nell'art. 25 e tutto il Capo IV relativo agli INTERVENTI STRAORDINARI E ALTRE MISURE PER IL RILANCIO DEL SETTORE, in particolare per l'investimento dedicato alla digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche.

Capo VI – CONTROLLO E SANZIONE All'art. 33

Il rimando ai decreti attuativi, oltre che disciplinare le modalità di controllo, sulla eventuale revoca del contributo, devono prevedere gli argomenti sottoposti a controllo con particolare attenzione secondo noi, per quelli attinenti le norme sul Lavoro, quali ad esempio la prevenzione sul lavoro, la materia fiscale e relativa regolarità contributiva;

TITOLO III – SPETTACOLO DAL VIVO All'art. 34

La delega del Governo ad adottare Decreti Legislativi in materia dello Spettacolo dal Vivo, in analogia con quanto previsto dal presente Disegno di Legge, in particolare sull'individuazione interventi economici e tutela delle professioni promovendo e declinando interventi sullo sviluppo dei temi del Welfare e della Formazione come previsti dalle Leggi in materia vigenti, e sui quali temi il Ministro, ha già dichiarato disponibilità nell'incontro del 5 Aprile scorso.